



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

13 C.D. "S. PERTINI"

TAAE01300L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 13 C.D. "S. PERTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3430/I/01** del **20/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 21/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 27** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 52** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 72** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 73** Aspetti generali
- 75** Modello organizzativo
- 78** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 79** Reti e Convenzioni attivate
- 80** Piano di formazione del personale docente
- 85** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il quartiere vive un notevole sviluppo edilizio e demografico, pertanto le famiglie che iscrivono i loro figli al XIII Circolo rappresentano un tessuto sociale molto articolato e diversificato. Le diverse psicologie, le differenti intelligenze, i diversi stili cognitivi, i diversi livelli di apprendimento degli alunni costituiscono una risorsa ed una sfida, perché la disomogeneità sociale e culturale qualifica maggiormente l'azione pedagogica, una sfida per quei modelli devianti, purtroppo presenti, verso cui i bambini potrebbero essere attratti in assenza dei valori fondamentali. Il XIII Circolo si propone quale ambiente di apprendimento e di educazione alla convivenza democratica ed è divenuto abito mentale e comportamentale della Scuola ascoltare le ragioni di tutti, assumere un atteggiamento pro-attivo anche nelle situazioni in cui l'emotività vorrebbe avere il sopravvento, rendere visibile la solidarietà, bandire forme striscianti di razzismo e discriminazione, assumendo come principi fondamentali il "sapere", "il saper fare", "il sapere essere", considerati come componenti positive della personalità di ognuno, ad integrare le negatività dell'altro. Da tutto ciò la Scuola fa scaturire un "suo clima caratteristico", che favorisce lo sviluppo delle potenzialità cognitive e di apprendimento, attraverso anche l'utilizzo delle metodologie didattico-tecnologiche e interattive. Non vi sono studenti con cittadinanza non italiana.

VINCOLI

La disoccupazione, altamente diffusa in città e in provincia, è vissuta da moltissime famiglie del quartiere. La mancanza di lavoro crea inevitabilmente disagio socio-economico, culturale, relazionale e si ripercuote sulle aspettative e sul modo di essere dei bambini che frequentano la Scuola. Vi è un numero non trascurabile di alunni, provenienti da ambienti culturalmente e socialmente "disagiati", che portano all'interno della vita scolastica problematiche tipiche degli ambienti di origine: demotivazione, frequenza discontinua, manifestazione di atteggiamenti aggressivi, scarso rispetto per le persone e le cose.



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il XIII Circolo opera nel quartiere Paolo VI, un grande insediamento "a settori", situato nella parte Nord del Comune di Taranto, molto popoloso. Esso è sorto agli inizi degli anni '60 in concomitanza con la nascita del quarto centro siderurgico, ITALSIDER, oggi ACCIAIERIE DI TARANTO. A seguito del continuo aumento della popolazione, dovuto al sorgere di cooperative e complessi residenziali, negli anni '80 sono stati costruiti edifici scolastici per accogliere l'utenza di due scuole elementari: XIII Circolo "S. Pertini" e l'attuale Istituto Comprensivo "Pirandello". Al XIII Circolo furono assegnati tre edifici nuovi per la Scuola Primaria ed un complesso, composto di tre palazzine separate, già esistente, per la Scuola dell'Infanzia. Gli esercizi commerciali, fatta eccezione per un imponente IPERCOOP sistemato nell'estrema zona orientale, sono concentrati verso il centro. Nel quartiere funzionano oltre all'ospedale Nord e al centro medico della Cittadella della Carità, i servizi sociali e di assistenza sociosanitaria, un ufficio postale e tre farmacie. Altre strutture sono: la Caserma dei Carabinieri, la Corte d'Appello, la Motorizzazione, il Politecnico, l'Ippodromo, Oasi WWF. Le Parrocchie e qualche associazione sportiva o culturale sono gli unici centri di aggregazione. La scuola ha al suo attivo una biblioteca.

VINCOLI

Il quartiere è isolato e distante dal resto della città, è raggiungibile agevolmente solo con mezzo proprio. Il servizio di bus urbano è inadeguato per i bisogni dei cittadini del quartiere, anche perché, data la dimensione del territorio su cui insiste, essi sono costretti a fruirne anche per gli spostamenti interni. Gli edifici scolastici restano molto distanti dalle abitazioni della maggior parte degli alunni. Ciò costringe il 50% dei frequentanti a dover far uso, quando organizzato, del servizio di scuolabus del Comune o ad utilizzare un proprio mezzo di trasporto per raggiungere la scuola. Rispetto alla popolazione gli esercizi commerciali non sono molto numerosi, fatta eccezione per l'IPERCOOP, raggiungibile solo con veicoli. La provinciale 21 taglia purtroppo il quartiere in due parti, isolando così alcuni servizi dal tessuto urbano. Non vi sono cinema, né luoghi di ritrovo culturale degni di questo nome. Molti abitanti restano nel quartiere solo per il tempo strettamente necessario, preferendo effettuare acquisti e svolgere vita sociale in altri punti della città. La scuola svolge il suo compito istituzionale in un quartiere che non ha continuità urbanistica con la città. Viene così a formarsi una zona piuttosto isolata, più facilmente aggredibile da fenomeni di problematicità sociale. Il sostegno economico del Comune di Taranto per l'Istituto consiste in piccoli lavori di manutenzione.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il XIII Circolo è composto da 5 sedi: 3 di Scuola Primaria e 2 di Scuola dell'Infanzia. Le strutture della Scuola sono di discreta qualità. La Scuola dell'Infanzia è un complesso costituito da tre palazzine in muratura. Gli edifici della Scuola Primaria sono costruiti con moduli prefabbricati. Ciascuno, in proporzione alla sua grandezza, possiede spazi alberati. L'edificio 14, sede della Dirigenza, è composto da 24 aule, una palestra attrezzata, un auditorium, una sala d'Informatica, una biblioteca, una pista di atletica, un laboratorio di scienze. Il plesso 15 è formato da nove aule e da una pista di atletica. Il plesso 16 è costituito da 2 aule destinate alla Scuola Primaria, da 3 aule destinate alla Scuola dell'Infanzia e da uno spazio esterno a scopo ricreativo. Tutte le strutture dispongono di servizi igienici per disabili e di ampi androni. La qualità degli strumenti in uso è buona. La scuola si è dotata di una biblioteca esterna fruibile dagli alunni. La dotazione multimediale dell'Istituto è composta da 33 computer, 22 LIM, 95 dispositivi mobili, 3 stampanti, 26 smart TV, 1 stampante 3D.

Gran parte delle aule è dotata di connessione Wi-Fi.

VINCOLI

Le sedi sono raggiungibili solo con mezzi propri, pur se servite da un adeguato collegamento viario, in assenza di un idoneo servizio autobus. Gli edifici necessitano di accurata e continua manutenzione. Il microclima è uno dei problemi che interessa i vari moduli, in particolar modo quelli prefabbricati, infatti i costruttori sembra non abbiano tenuto in alcun conto le caratteristiche climatiche della zona. Gli edifici necessitano di coibentazione termica: in estate sono impraticabili per l'accumulo di calore, il contrario accade in inverno. Si evidenzia la mancanza di palestre attrezzate nei plessi 5 e 9 aule e nella Scuola dell'Infanzia e la necessità di sistemare le piste atletiche. E' stata potenziata la connessione Wi-Fi ma spesso la connessione è altalenante. Gli spazi alberati devono essere costantemente monitorati per individuare e rimuovere alcuni alberi che presentano problemi di staticità. Gli edifici scolastici restano distanti dalle abitazioni della maggior parte degli alunni, che devono fruire del servizio di scuolabus del



Comune o di un proprio mezzo. Le risorse economiche disponibili non sono direttamente proporzionali alle esigenze strutturali e funzionali dell'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

13 C.D. "S. PERTINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAEEO1300L
Indirizzo	VIA PASTORE, 3 Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO
Telefono	0994722507
Email	TAEEO1300L@istruzione.it
Pec	taee01300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolapertinitaranto.gov.it

Plessi

MADRE TERESA DI CALCUTTA 1? (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA01301C
Indirizzo	III LOTTO II COMPENSORIO Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO

Edifici

- Corso BUOZZI 117/A PAD A. Q.RE PAOLO VI snc - 74123 TARANTO TA
- Corso BUOZZI 117/A PAD.B Q.RE PAOLO VI snc - 74123 TARANTO TA
- Corso BUOZZI 117/A PAD. C Q.RE PAOLO VI snc - 74123 TARANTO TA



MADRE TERESA DI CALCUTTA 2? (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA01302D
Indirizzo	III LOTTO II COMPENSORIO Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso BUOZZI 117/A PAD A. Q.RE PAOLO VI snc - 74123 TARANTO TA• Corso BUOZZI 117/A PAD.B Q.RE PAOLO VI snc - 74123 TARANTO TA• Corso BUOZZI 117/A PAD. C Q.RE PAOLO VI snc - 74123 TARANTO TA
---------	---

PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE01301N
Indirizzo	VIA PASTORE, 3 Q.RE PAOLO VI 74123 TARANTO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PASTORE (ED. 14 - Q.RE PAOLO VI) 3 - 74123 TARANTO TA
---------	---

Numero Classi	25
---------------	----

Totale Alunni	385
---------------	-----

PAPA WOYTJLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE01302P
Indirizzo	VIALE DEL LAVORO - QUARTIERE PAOLO VI TARANTO 74123 TARANTO

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale Del Lavoro K. Wojtyla snc - 74123
---------	---



TARANTO TA

Numero Classi	8
Totale Alunni	91

SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAEEO1303Q
Indirizzo	PIAZZA BRODOLINI - QUARTIERE PAOLO VI TARANTO 74123 TARANTO

Edifici

- Via Brodolini - v. Miglio P. Vendramini snc -
74123 TARANTO TA

Numero Classi	1
Totale Alunni	13



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Spazi esterni usufruibili di piste atletiche	3
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	48
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	95
	Stampante 3D	1

Approfondimento

Si evidenzia la mancanza di palestre attrezzate nei plessi 5 e 9 aule e nella Scuola dell'Infanzia e la necessità di sistemare le piste atletiche.

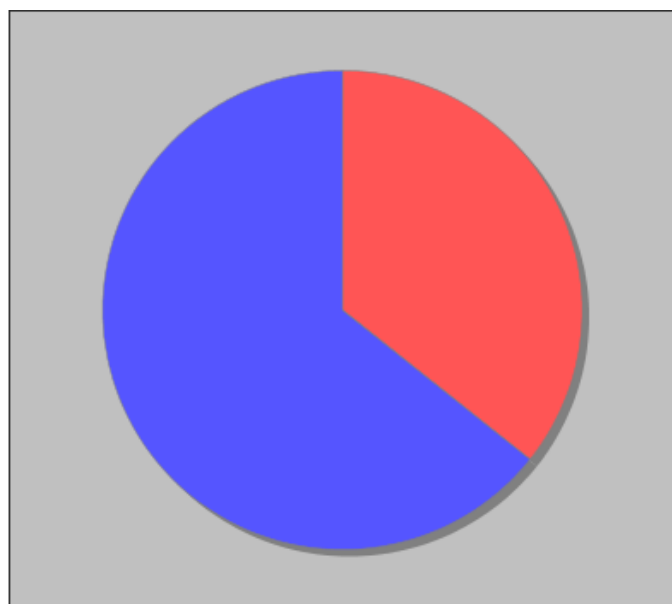


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	20

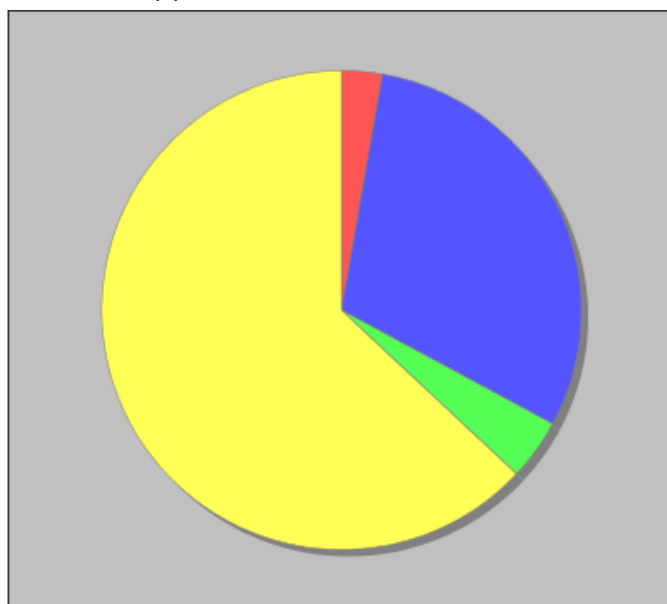
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 40
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 46



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola, impegnata nel garantire il successo formativo, ritiene che migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI e nella continuità Scuola Infanzia/Primaria siano una priorità strategica. La rilettura e riprogettazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dei criteri di valutazione, nonché l'attivazione di percorsi di miglioramento e consolidamento, determinano la possibilità, in termini sistemici, di incidere sull'innalzamento del livello di qualità dell'Istituto.

Priorità 1: Visti gli esiti riferiti all'anno scolastico 2021/2022 e tenuto presente il rallentamento della didattica a causa di situazione epidemiologica per gli anni 2019/2020 e 2020/2021, si ritiene opportuno riconfermare la priorità e il traguardo del triennio 2019/2022.

Priorità 2: Dal monitoraggio è emersa la criticità dovuta al mancato confronto degli esiti dall'I.C. Per il prossimo triennio 2022/25 si ritiene di focalizzare l'attenzione sulla continuità fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria per monitorare i risultati del coordinamento tra i docenti dei due livelli di Scuola nelle classi prime dell'Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni.
Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: 1. IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

La progettualità della scuola tende a migliorare negli allievi sia le competenze di base in italiano, matematica e inglese, sia le competenze trasversali attraverso modalità laboratoriali. Nello specifico, l'approccio al sapere è realizzato attraverso la progettazione e la realizzazione di UDA e CdR che mirano al recupero delle difficoltà e accorciano il divario tra alunni più e meno competenti, diminuendo la varianza nelle classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione di UDA, CdR e relativi strumenti di valutazione che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare percorsi di miglioramento per lo sviluppo di competenze di base in italiano, matematica ed inglese.

Attività prevista nel percorso: Pratiche didattiche curricolari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	DS
Risultati attesi	Azione Risultati attesi Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Docenti: revisione del gruppo di ricerca-azione (NIV,



FFSS, Presidenti di interclasse e intersezione Infanzia) finalizzato alla costruzione di un curriculum d'Istituto alla luce della recente documentazione nazionale ed europea. Indice di partecipazione per almeno il 90 % dei docenti del gruppo di ricerca-azione. Indice % di partecipazione personale docente. Prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione

Verbali incontri Revisione e condivisione dei criteri comuni di valutazione (scuola primaria). Indice % di percezione e di utilità percepita per almeno il 70% Indice % di percezione positiva Questionario di feedback (Google moduli)

Attuazione di prove comuni di istituto per interclasse finalizzate alla misurazione degli apprendimenti. Miglioramento dell'efficacia didattica delle azioni per almeno il 40 % degli alunni Indice medio % di efficacia delle azioni didattiche

Confronto esiti prove comuni ex/ante/ex/post (primo e secondo quadrimestre) Scuola Primaria (tutte le classi): percorsi didattici curricolari di flessibilità didattico-organizzativa, finalizzati ad incrementare le competenze di cittadinanza. 10% di ore destinate alla progettazione, rubriche e protocolli di osservazione. Indice medio % di progettazione Evidenze desunte da n. verbali incontri.

Attività prevista nel percorso: Progetti curricolari ed extracurricolari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	DS
Risultati attesi	<p>Azione Risultati attesi Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Attuazione extracurriculare 10.2.2A Competenze di base 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base MODULI - Competenza in materia di cittadinanza "Rispetto per l'ambiente: primo mattoncino" -Competenza in scienze, tecnologia,ingegneria e matematica STEM "Competenza matematica: secondo mattoncino" - Competenza multilinguistica "Saper comunicare in lingua inglese: terzo mattoncino" - Competenza in materia di cittadinanza "Convivere pacificamente: quarto mattoncino" - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) "Conoscere il proprio ambiente: quinto mattoncino" - Competenza alfabetica funzionale "Accostarsi alla lettura: sesto" - Competenza multilinguistica "Conoscere la cultura ed i costumi della Gran Bretagna: settimo mattoncino" - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale "Imparare a stare in forma divertendosi: ottavo mattoncino" Miglioramento del successo scolastico per almeno il 50% degli alunni coinvolti. Indice medio % del progresso degli apprendimenti. Confronto esiti prove di verifica delle competenze (ex ante/ex post) Indice % partecipazione almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore Indice % di partecipazione Attestati di partecipazione ovvero registri presenze Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti. Indice medio % di percezione positiva Questionario di gradimento Progetti FIS Delibera n° 27 del 8/11/2022 "Verso l'Invalsi" classi seconde - 2 doc x 30h ciascuno "Terra amica" classi terze - 2 doc x 30h ciascuno "Taranto una città da scoprire e da amare" Classi quarte - 2 doc x 30h ciascuno "Per mano insieme...sulle note dell'allegria" Classi quinte - 2 doc x</p>



30h ciascuno Miglioramento del successo scolastico per almeno il 50% degli alunni coinvolti. Indice medio % del progresso degli apprendimenti. Confronto esiti prove di verifica delle competenze (ex ante/ex post) Indice % partecipazione per almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore
Indice % di partecipazione Attestati di partecipazione ovvero registri presenze Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti. Indice medio % di percezione positiva Questionario di gradimento

● **Percorso n° 2: 2. LA CRESCITA DELL'ISTITUTO**

L'Istituto e le persone che in essa operano sono impegnate, coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una

scuola caratterizzata da fattori di qualità quali il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, in favore di approcci flessibili adeguati ai

bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La Qualità della scuola, che si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offre risposte

adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

La valorizzazione di esperienze formative, consentano una riflessione e una capacità critica, per la partecipazione e la cooperazione, per lo sviluppo della creatività.

L'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale colmerà il "divario digitale" della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di

innovazione della didattica e degli ambienti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni. Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave.



Riqualificare gli ambienti didattici e promuovere attività laboratoriali.

○ **Continuita' e orientamento**

Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lavorare sullo sviluppo verticale del curricolo e sulla formazione delle classi.

Progetti curricolari ed extracurricolari Primaria/Infanzia volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per Interclasse/intersezione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.

Attività prevista nel percorso: Insieme si vince

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni



Associazioni

Responsabile

DS

Azione Risultati attesi Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Formazione/aggiornamento del personale docente.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo (2%) 2= poco (10%) 3= abbastanza (30%) 4= molto (50%) 5= del tutto (100%) per rilevare la percentuale dei docenti che si forma, che fruisce e utilizza prodotti digitali, multimediali, della rete nella pratica didattica. Indice medio % di formazione Numero attestati docenti formati su metodologie didattiche innovative. Progettare le attività didattiche laboratoriali Gestione innovativa dell'ambiente di apprendimento Condivisione di buone pratiche Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi Valutazione dell'attività proposta e dei risultati ottenuti in % Questionari di gradimento Azione Risultati attesi Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Mettere a sistema la continuità pianificando incontri tra docenti delle classi di passaggio. Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Incontri proposti/percorsi sviluppati Relazione referente ob processo Incontri di Orientamento scolastico per l'iscrizione alla classe di prima Scuola Primaria. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni. % nuove iscrizioni in rapporto allo scorso anno Tabulazione dati Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni. % di alunni con LB Esiti scrutini del secondo quadrimestre FIS Infanzia "Per mano... il viaggio continua" 8 docenti dell'Infanzia per un tot 100 ore (in continuità con le classi quinte). Indice % partecipazione (pon/extra) per almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore Indice % di partecipazione Presenze Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% dei genitori. Indice medio % di percezione positiva Questionario di gradimento PON 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (scuola

Risultati attesi



dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero/sei). 100% Creazione spazi di apprendimento innovativi % avanzamento lavori Documentazione rilasciata

Attività prevista nel percorso: Noi e il territorio

Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	DS
Risultati attesi	Azione Risultati attesi Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Maggior coinvolgimento dei genitori al fine di creare una comunità educante Adesione dei genitori alle varie proposte per almeno il 20%. % presenze Raccolta dati (permessi riguardo l'allestimento degli spazi, incontri Infanzia e Primaria....) Collaborazione per una progettualità condivisa con le amministrazioni locali e l'associazionismo del territorio Indice di utilizzo della Biblioteca per almeno il 90% degli incontri programmati % di utilizzo della Biblioteca Relazione Referente Indice di progettualità con enti del territorio per il 90% Indice % di partecipazione degli Enti coinvolti Relazione referente ob di processo Organizzazione strategica del SITO Indice di miglioramento per almeno il 90% Indice % di miglioramento (home page, comunicazioni interne, comunicazioni Scuola famiglia...) Relazione referente sito web



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte culturali, educative e didattiche, vogliono guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella

emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e gli stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'autonomia delle singole scuole, affermata con la Legge 59 del 1997, rappresenta un'innovazione radicale che prevede un ribaltamento degli aspetti centralistici di tutti i processi scolastici regolati sempre dall'alto. I Dirigenti devono far fronte ad una serie di compiti impegnativi, che comportano non solo la responsabilità di migliorare la qualità dell'insegnamento e aumentare i livelli di istruzione, ma anche di gestire risorse umane e finanziarie e governare il processo di innovazione della Scuola in continua evoluzione. Per questo motivo è più che mai necessario creare un team integrato, per non essere sovrastati da adempimenti amministrativi. Si tratta dunque di innescare un circolo in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio (accountability esterna), con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola, intesa come servizio che la comunità offre a studenti e famiglie.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



La diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stile
modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, l'animatore digitale, elaborerà il progetto (in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR M4C1I2.1) che si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa;
2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.);
4. miglioramento del livello generale di inclusione.

Allegati:

Piano d'indirizzo 2021 2022-.pdf



Aspetti generali

L'azione didattica – educativa della scuola s'incentra sull'allievo, pertanto ogni singola attività deve essere preceduta da una corretta analisi dei suoi bisogni.

L'elaborazione dei curricoli deve, pertanto, fondarsi sulla singola realtà dell'istituzione scolastica e deve essere il frutto della capacità dei docenti di lavorare in gruppo, sulla base delle proprie competenze individuali e di elaborare programmazioni tarate sugli allievi, nel rispetto dei programmi nazionali.

La scuola, si ribadisce, non è un luogo isolato bensì in rapporto osmotico col suo territorio: a) il quartiere; b) la città; c) il mondo o "villaggio globale", raggiungibile

con le moderne tecnologie. Occorre stabilire ogni sorta di possibile relazione, tessendo le trame di una fitta rete di collaborazioni, altrimenti la scuola rischia di

diventare autoreferenziale, soprattutto in una realtà periferica dove si assiste ad una progressiva desertificazione culturale, dove spesso guadagnano terreno l'illegalità

e il degrado, dove la mancanza di poli referenziali favorisce la disgregazione sociale e il progressivo isolamento del singolo.

Se da un lato le istituzioni e, quindi, la scuola, devono rappresentare un punto fermo e veicolare un senso di fermezza e stabilità, dall'altro la sua azione deve esplicarsi

a 360° attraverso le competenze, la cooperazione, l'osmosi col territorio, mettendo in campo energie, estro, educazione.

Per attuare il piano di miglioramento si procederà dall'osservazione, al monitoraggio, quindi alla raccolta dei dati e alla loro diffusione.

In particolare si intende indirizzare la scuola secondo le seguenti indicazioni:

1. L'arte, la musica **e lo sport** per un nuovo culto del bello
2. Valutazione degli alunni indirizzata a creare un "buon clima"
3. Interazione tra scuola e extra-scuola



4. Cura delle strutture e miglioramento organizzativo
5. Adesione ad una comunità di intenti
6. Sperimentazione didattica
7. Migliore amministrazione delle risorse



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADRE TERESA DI CALCUTTA 1?	TAAA01301C
MADRE TERESA DI CALCUTTA 2?	TAAA01302D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
13 C.D. "S. PERTINI"	TAEEO1300L
PERTINI	TAEEO1301N
PAPA WOYTJLA	TAEEO1302P
SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI	TAEEO1303Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA 1?
TAAA01301C

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERTINI TAEE01301N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA WOYTJLA TAEE01302P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SUOR PIERCELESTINA VENDRAMINI
TAEE01303Q



27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, i docenti di scuola primaria concordano che l'insegnamento sia ascrivibile a

tutti i docenti del Team che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi

conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare il giudizio descrittivo, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I contenuti svolti, con la quantificazione oraria, una sorta di project management, saranno oggetto di aggiornamento nei verbali di programmazione.



Curricolo di Istituto

13 C.D. "S. PERTINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituto, nella progettazione del curricolo verticale e nella sua attuazione nei diversi ordini di scuola, ha come riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il

Quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e tiene sempre presente

l'analisi dei bisogni formativi legati al contesto socio- culturale in cui opera.

Il Curricolo è il percorso che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, progetta per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di

apprendimento, le competenze specifiche delle varie discipline, le competenze-chiave europee e di cittadinanza, in un processo educativo che porta all'acquisizione

globale di valori che orientino il cammino dell'alunno all'interno della società in cui vive.

Descrive le competenze riferite al pieno esercizio della cittadinanza e alle discipline di insegnamento che ogni alunno/a deve mostrare di possedere al termine del

primo ciclo di istruzione. Indica, poi, per ogni singola disciplina, i traguardi delle competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento che individuano i campi del

sapere, ossia le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo piani personalizzati che tengano conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno/alunna



in modo tale che le diversità non divengano disuguaglianze.

Allegato:

Curricolo verticale Infanzia e Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE

PRIMARIA

L'alunno:

- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

INFANZIA



L'alunno:

- conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo;
- conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino;
- riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali;
- conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica);
- conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- conosce l'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo;
- riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista";
- conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale;
- si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni);
- confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE**

PRIMARIA

L'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

INFANZIA

L'alunno:

- inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;
- comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale;
- conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata;
- si appropria a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE**



PRIMARIA

L'alunno:

- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo;
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

INFANZIA

L'alunno:

- si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA



SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE

Conoscere e sperimentare regole più adeguate per sé e per gli altri nei diversi ambienti di vita quotidiana

Conosce sé stesso e gli altri

Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana

Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti e tra compagni

Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola

Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico

Riconoscere la diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone

Cogliere l'importanza della Convenzione Internazionale dell'infanzia

Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri favorendo la maturazione dell'identità e autonomia personali

Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri

Conoscere funzioni di base dello Stato, regioni e degli enti locali

Conoscere i principi della Costituzione della Repubblica Italiana

Conoscere le linee fondamentali della Dichiarazione dei Diritti umani

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura

Riconoscere in fatti e situazioni il mancato rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo, sostenibile e rispettoso dell'ecosistema

Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta sono preziose e vanno utilizzate



con responsabilità

Assumere comportamenti di tutela dei beni pubblici, artistici e ambientali

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato di risorse

Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico nel loro utilizzo

Classificare i rifiuti, sviluppandone la capacità di riciclaggio

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento

Usare le tecnologie per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento

Acquisire la consapevolezza dei rischi della rete

Conoscere e utilizzare alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici

Rispettare i comportamenti della rete per navigare in modo sicuro

Distinguere l'identità digitale da un'identità reale

Applicare le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo

Verificare l'affidabilità delle fonti di dati o di informazioni e contenuti digitali

SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE

3 - 4 ANNI

Il sè e l'altro

- Apprendere buone abitudini.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.
- Sentirsi parte di un gruppo.
- Scoprire le prime regole della comunità.



- Avere cura e rispetto di sé.
- Conoscere le prime regole fondamentali della convivenza nel gruppo.

I discorsi e le parole

- Acquisire nuovi vocaboli.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato
- Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- Verbalizzare sulle informazioni date.
- Memorizzare canti e poesie.
- Conoscere il simbolo della bandiera e i relativi colori.
- Ascoltare e comprendere brevi racconti.

Immagini, suoni, colori

- Rielaborare graficamente i contenuti espressi.
- Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.

Corpo e movimento

- Conquistare l'autonomia.
- Partecipare a conversazioni in circle time.
- Percepire i concetti di "salute e benessere"
- Collaborare nei giochi di squadra.
- Adottare pratiche corrette d'igiene personale.

La conoscenza del mondo

- Osservare per imparare.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.
- Classificare in base a criteri dati.
- Discriminare prima-dopo riferendosi al proprio vissuto.



NUCLEO TEMATICO: COSTITUZIONE

5 ANNI

Il sè e l'altro

- Assumere consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione imparare a consumare i cibi in quantità giusta.
- Consolidare i legami con i compagni.
- Raccontare le esperienze vissute, riflettere ed esprimere i propri pensieri.
- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e alla società.
- Avere cura e rispetto di sé.
- Conoscere e saper applicare le regole fondamentali della convivenza nel gruppo.

I discorsi e le parole

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.
- Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.
- Rielaborare creativamente un messaggio di pace
- Saper colorare e disegnare la bandiera italiana, spiegando il significato delle
- Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Porre domande e ipotizzare soluzioni.

Immagini, suoni, colori

- Rielaborazione grafico-pittorica - manipolativa dei contenuti appresi
- Utilizzare con creatività il materiale proposto per la realizzazione della bandiera.

Corpo e movimento

- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?)
- Interagire con gli altri nella conduzione autonoma



- Adottare e rispettare norme igienico-sanitarie.

La conoscenza del mondo

- Individuare su richiesta le differenze tra due o più alimenti
- Riconoscere la scansione temporale delle attività nell'arco della giornata scolastica.
- Immaginare e descrivere i propri cambiamenti durante l'arco della propria crescita
- Ordinare in successione temporale un evento (prima- dopo).

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE

3- 4 ANNI

Il sè e l'altro

- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale e riflettere sull'importanza delle risorse presenti nell'ambiente naturale.
- Individuare comportamenti rispettosi dell'ambiente.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale e riflettere sull'importanza delle risorse presenti nell'ambiente naturale.

- Esplorare e conoscere gli elementi della natura presenti nell'ambiente che ci circonda

I discorsi e le parole

- Comunicare e scambiarsi informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti sulla natura.
- Accompagnare con gesti e movimenti una narrazione ascoltata.

Immagini, suoni, colori

- Rielaborare graficamente i contenuti espressi.
- Interpretare aspetti della natura attraverso varie tecniche pittoriche.

Corpo e movimento

- Interpretare con il movimento gli elementi della natura.
- Conoscere e approcciare all'assaggio alcuni alimenti "salubri"
- Percepire l'importanza delle sostanze nutritive.

La conoscenza del mondo



- Individuare su richiesta le differenze tra due o più elementi.
- Osservare le caratteristiche e la struttura di un albero.
- Acquisire elementari conoscenze sulla vita
- Percepire la necessità di usare correttamente le risorse, evitando sprechi.
- Approcciare buone abitudini volte a riciclare correttamente i rifiuti.

5 ANNI

Il sè e l'altro

- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale e riflettere sull'importanza delle risorse presenti nell'ambiente naturale.
- Individuare comportamenti rispettosi dell'ambiente.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale e riflettere sull'importanza delle risorse presenti nell'ambiente naturale.
- Esplorare e conoscere gli elementi della natura presenti nell'ambiente che ci circonda

I discorsi e le parole

- Comunicare e scambiarsi informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti sulla natura.

Immagini, suoni, colori

- Rielaborazione grafico – pittorica - manipolativa.
- Individuare i personaggi di una storia ascoltata.
- Interpretare aspetti della natura attraverso varie tecniche pittoriche per apprezzarne le metamorfosi stagionali.

Corpo e movimento

- Drammatizzare con i movimenti del corpo gli elementi della natura.
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo
- Conosce il valore nutritivo dei principali alimenti
- Promuovere il consumo di alimenti "salubri"

La conoscenza del mondo



- Comprendere che l'albero e le foglie hanno un ciclo vitale.
- Conoscere la ciclicità delle stagioni e per ciascuna saper individuare i tratti caratteristici.
- Individuare su richiesta le differenze tra due o più elementi.
- Orientarsi nel proprio ambiente di vita.

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

3- 4 ANNI

- Stimolare l'alunno nell' utilizzo dei nuovi dispositivi tecnologici
- Conoscere gli emoticon ed il loro significato
- Iniziare ad utilizzare dispositivi digitali touchscreen (tablet) per attività programmate e giochi didattici, sotto la guida attenta dell'insegnante

5 ANNI

- Conoscere gli emoticon ed il loro significato
- Riconoscere la simbologia informatica e la componentistica di un Personal Computer (periferiche ed hardware).
- Utilizzare, con la guida dell'insegnante, semplici strumenti tecnologici
- Iniziare ad utilizzare diversi dispositivi
- digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, le bambine e i bambini saranno sensibilizzati e gradualmente condotti verso

l'acquisizione e la sperimentazione di concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto

di salute e di benessere. L'insegnamento, attraverso i campi di esperienza, è attribuito a una sola docente nella sezione a tempo ridotto e alle due docenti

contitolari nella sezione a tempo normale.

Nella scuola primaria l'obiettivo è fare in modo che gli alunni, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda,

utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete", l'inizio di un nuovo cammino per portare la scuola nel

futuro, rendendola più moderna, sostenibile, ancora più inclusiva.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

I nuclei tematici attorno a cui sviluppare , in entrambi gli ordini di scuola, i contenuti dell'Educazione Civica sono:

- La Costituzione

Gli alunni e le alunne approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.



Cittadinanza digitale

Saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del

pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio negativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM numero 139 /2007) delinea le Competenze Chiave di Cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere, dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della raccomandazione del Parlamento europeo.

Allegato:

Competenze chiave di cittadinanza o.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



In ottemperanza alla Legge, il presente curricolo propone Uda strutturate secondo le funzionalità dell'Istituto e prevede che vengano dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica 33 ore annue, così ripartite:

Scuola dell'Infanzia:

1h settimanale nelle diverse discipline;

Scuola Primaria:

Italiano h 4 – Matematica h 3 – Scienze h 4 – Storia h 4 – Geografia h 4 – Geografia h 4 –
Arte e immagine h 2 – Religione h 3 – Inglese h 3 – Educazione fisica h 2 – Tecnologia h 2 –
Musica h 2



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti curricolari ed extracurricolari

L'Istituto sceglie di aderire e partecipare a diversi progetti in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati a: - l'ampliamento dell'offerta formativa - lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza globale - lo sviluppo delle competenze socio-affettive - lo sviluppo delle competenze motorie - lo sviluppo delle competenze di L2 La realizzazione di tali progetti comporta l'utilizzo di risorse afferenti a diverse tipologie di fonti, ovvero: - risorse interne retribuite dal FIS - collaborazioni gratuite a seguito di accordi e convenzioni con istituti, associazioni sociali e culturali del territorio - risorse PON, Progetti Ministeriali ed Europei Progetti: PON 10.2.2A Competenze di base 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A -Competenza in materia di cittadinanza "Rispetto per l'ambiente: primo mattoncino" - Competenza in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica STEM "Competenza matematica: secondo mattoncino" - Competenza multilinguistica "Saper comunicare in lingua inglese: terzo mattoncino" - Competenza in materia di cittadinanza "Convivere pacificamente: quarto mattoncino" - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) "Conoscere il proprio ambiente: quinto mattoncino" - Competenza alfabetica funzionale "Accostarsi alla lettura: sesto" - Competenza multilinguistica "Conoscere la cultura ed i costumi della Gran Bretagna: settimo mattoncino" - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale "Imparare a stare in forma divertendosi: ottavo mattoncino" - Progetti FIS Delibera n° 27 del 8/11/2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati degli alunni delle classi II e V nelle prove INVALSI, in relazione alla % di riferimento nazionale.

Risultati attesi

Miglioramento del successo scolastico per almeno il 50% degli alunni coinvolti. Indice % partecipazione almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore. Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Scienze
--	---------



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Risorse esterne

● Insieme si vince

Attuare incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lavorare sullo sviluppo verticale del curricolo e l'attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari Primaria/Infanzia volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per Interclasse/intersezione: - mettere a sistema la continuità pianificando incontri tra docenti delle classi di passaggio. - FIS Infanzia - PON 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero/sei).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dell'orientamento in verticale tra i segmenti dell'istituto, con particolare attenzione al conseguimento dei livelli da parte degli alunni.

Traguardo

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico. Conferma/miglioramento di iscrizioni per almeno il 75% degli alunni.

Conseguimento del livello intermedio da parte del 75% degli alunni.

Risultati attesi

Confermare/incrementare il numero degli studenti in entrata al termine dell'anno scolastico.
Indice % partecipazione (pon/extra) per almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore
Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% dei genitori. 100% Creazione spazi di apprendimento innovativi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Relazione del Responsabile Unico del Procedimento



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

13.1.3A Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

13.1.3 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del



terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Migrazione al cloud
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Scuola Digitale d'Istituto, pur continuando a curare il processo di digitalizzazione (che, per definizione, non può mai essere completato una volta per tutte ma è soggetto a costanti aggiornamenti) attraverso il coordinamento dell'infrastruttura digitale, avrà il suo focus principale nella diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, soprattutto alla luce della riorganizzazione e del potenziamento delle équipe formative territoriali.

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale. Il PNSD individua diverse aree di intervento per le scuole tra cui l' Azione #12 Registro elettronico.

Per migliorare il livello di efficienza del registro elettronico, inteso non solo quale documento ufficiale di registrazione delle attività didattiche svolte e del rendimento scolastico degli allievi, ma anche quale strumento di progettazione e gestione delle attività didattiche in senso lato, si prevede di utilizzare in modo progressivamente più esteso tutte le potenzialità in esso presenti,



Ambito 1. Strumenti

Attività

traendo inoltre vantaggio da quelle che potranno essere disponibili con le versioni successive dell'applicativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A scuola con CodyRoby
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è un processo mentale, che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici scelti in base a una strategia pianificata. È un processo logico creativo che utilizziamo nella vita quotidiana. Imparare a farne un uso consapevole ci consente di affrontare le situazioni in maniera analitica, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e scegliendo per ognuno le soluzioni più idonee. Queste strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, ma nella didattica qualsiasi attività che preveda una costruzione ponderata di algoritmi può favorirne lo sviluppo: situazioni che richiedono di creare una procedura da adottare, di ideare una sequenza di operazioni per risolvere un problema, ecc. Tali attività contribuiscono alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e all'affinamento delle competenze linguistiche. La padronanza del coding e del pensiero computazionale inoltre possono aiutare le persone a sviluppare un pensiero critico.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: MyEdu
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il piano Scuola 4.0, al fine di favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano, prevede in primo luogo, la trasformazione di 100.000 classi delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi, adattabili e flessibili, connessi e integrati con tecnologie digitali, fisiche e virtuali.

Nell'attuazione del PNRR, nasce l'esigenza di rafforzare la formazione digitale dei docenti. In particolare, la normativa primaria si pone l'obiettivo di migliorare i risultati scolastici con interventi di: integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

13 C.D. "S. PERTINI" - TAEE01300L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione.

Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative.

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa.

Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc...

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza.

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo:

- all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini;
- nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;
- al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di



continuità con la scuola primaria.

In funzione didattico-formativa

Programmazione annuale

Registro docente

Assemblee di sezione

Processo della valutazione:

-rilevazioni iniziali

-osservazioni sistematiche

-interventi individualizzati

-verifica del percorso

In funzione certificativo-comunicativa

Colloqui individuali con le famiglie

Consiglio di Intersezione

Scheda passaggio di informazioni alla scuola primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
(trasversali metacognitive)

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza

☐ Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene,



sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;

□ Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e acquisire consapevolezza;

□ Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;

□ Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo basato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Tutte le competenze: "Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle varie aree disciplinari"; "competenze chiave europee", "competenze chiave di cittadinanza democratica" non si valutano con l'espressione numerica, usata per la valutazione degli apprendimenti (conoscenze e abilità).

Nelle Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, ne "La valutazione delle competenze" (allegato CM numero 3 del 13 Febbraio 2015", si afferma che l'apprezzamento di una competenza in uno studente, come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile.

Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. E' ormai condiviso a livello teorico che le competenze si possano accertare:

□ rilevando la loro acquisizione attraverso la realizzazione di un compito di realtà (o prove esperte);

□ chiarendo quali competenze chiave sono state promosse attraverso il percorso progettato e realizzato;

□ esplicitando le competenze di cittadinanza favorita dal percorso progettato e realizzato;

□ osservando, registrando e valutando il processo attraverso una RUBRICA VALUTATIVA sia dei traguardi di competenze legate alle discipline che delle competenze cross curricolari attraverso i diversi livelli considerati.

Tali griglie devono essere precedentemente pensate e compilate litiga dall'insegnante e possono essere fatti sia da uno che degli insegnanti insieme.

Cogliendo il senso e le intenzioni con le narrazioni autobiografiche o autobiografie cognitive,



autovalutazione da parte di ogni bambino rispetto al percorso svolto.

COMPITI DI REALTÀ: si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova quanto più possibile vicino al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, trasferendo procedure condotte cognitive in contesti ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli familiari nella pratica didattica, pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui soluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendo autonomamente più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della questione problema (compito di realtà), viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione degli insegnanti.

RUBRICA VALUTATIVA: la rubrica è un prospetto per indicare e descrivere risultati attesi di un processo di apprendimento e metterne in evidenza aspetti rilevanti relativi tanto alle prestazioni a prodotti quanto al modo di realizzarle processi coinvolti e indicarne il livello/grado di raggiungimento.

Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico, a migliorarlo oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

E' sostanzialmente una tabella a due entrate in cui l'ingrediente principale è rappresentato da criteri di valutazione ancorati alla situazione di esperienza che consente alla competenza di evidenziarsi. Per questo tali criteri spesso vengono chiamati evidenze valutative, anche se nei diversi modelli di rubrica possono assumere altre definizioni, per esempio essere chiamati indicatori. Tali criteri o evidenze o indicatori vengono sgranati i livelli/ gradi attraverso dei descrittori della competenza considerata. Si tratta di uno strumento qualitativo, che non si contrappone a quelli quantitativi, ma che risulta completamente complementare ad essi ed è assolutamente indispensabile per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione. E' prevalentemente utile per situazioni / compiti autentici nei quali gli allievi debbano risolvere un problema o realizzare un prodotto per destinatari veri o verosimili mobilitando e integrando risorse interne (abilità, conoscenze, atteggiamenti).

NARRAZIONI COGNITIVE O AUTOBIOGRAFICHE: La narrazione autobiografica è il racconto dell'esperienza svolta attraverso un tema, una relazione scritta, una lettera... L'alunno esplicita il senso e il significato attribuito da lui al proprio lavoro, le intuizioni che lo hanno guidato nello svolgere attività, le emozioni, gli stati d'animo e affettivi provati. Si tratta quindi di far raccontare allo stesso alunno quali sono fatti gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che hai incontrato, in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e farli esprimere



l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo produttivo adottato.

Allegato:

Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (art. 1 comma 3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017)

Per gli alunni diversamente abili si considererà l'opportunità di stabilire criteri di valutazione personalizzati che verranno esplicitati nel PEI.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione art. 2 comma 5 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 :

INDICATORI CON DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO ATTESO

ACQUISIZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione.

Collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Ottimo E' pienamente autonomo e responsabile, collabora attivamente e partecipa costruttivamente alla vita scolastica e rispetta i diversi punti di vista.

Distinto E' autonomo e responsabile, collabora attivamente e partecipa alla vita scolastica.

Buono Abbastanza autonomo e responsabile, collabora e partecipa alla vita scolastica.

Sufficiente Non sempre autonomo e responsabile, collabora parzialmente alla vita scolastica.

Non sufficiente Non autonomo, non partecipa alla vita scolastica.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (art. 2 comma 3).

Ciascun consiglio di classe definisce un giudizio globale per ciascun alunno in merito a responsabilità ed autonomia riferendo i livelli di apprendimento raggiunti in relazione alla situazione iniziale. Tale



giudizio verrà riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

Allegato:

COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Validità dell'anno scolastico- art. 5 D.L. N°62 del 13/04/2017

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 il Collegio dei Docenti delibera le seguenti deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa:

- Assenze continuative dovute a gravi motivi di salute documentati da certificazione medica, e/o a ricoveri ospedalieri
- Assenze per terapie mediche (alunni diversabili e non)
- Assenze per gravi motivi di famiglia documentate

Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla



valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'integrazione scolastica degli alunni /delle alunne con disabilità costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni/e, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni/ delle alunne con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Gli educatori propongono interventi educativi in favore dell'alunno/a per favorire l'autonomia, unitamente al docente di classe e al docente di sostegno. La scuola pone particolare attenzione al sostegno delle molteplici forme di diversità, disabilità o di svantaggio e, pertanto, riconosce e valorizza le diverse situazioni individuali. Evita che le differenze si trasformino in disuguaglianza e che le situazioni di svantaggio possano impedire il raggiungimento degli obiettivi essenziali. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie didattiche e strategie educative al fine di favorire la didattica inclusiva in quanto lo studente/la studentessa è posto/a al centro dell'azione educativa.

Nella Scuola opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) (Art 9/D Lgs 66/2017), nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dalla rappresentanza di tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni DSA (insegnanti curricolari e di sostegno, operatori ASL). Il GLI si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico per pianificare attività di rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto, raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della Scuola, pianificare attività di inclusione per l'anno scolastico successivo e assolvere alle funzioni istituzionali relative all'integrazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Scuola realizza attività' per favorire l'inclusione degli alunni DSA . Vengono formulati i Piani Educativi Individualizzati e PDP. Gli obiettivi definiti sono monitorati con regolarità attraverso modalità di verifica degli esiti. Il PEI è redatto all'inizio dell'anno scolastico dal GLI: Docenti curricolari, Docente specializzato per le attività' di sostegno della classe, operatori sanitari e sociali e genitori. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata attraverso attività di recupero e potenziamento, nel lavoro di classe. Per favorire un adeguato inserimento degli alunni con BES, all'interno



dell'Istituto lavora la commissione GLI, formata dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione e l'Integrazione di alunni DSA, da docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia. La scuola nei mesi di Febbraio e Maggio effettua uno screening per il rilevamento delle difficoltà della letto-scrittura, nelle classi prime e seconde. Gli errori catalogati e classificati sono messi a disposizione delle famiglie degli alunni interessati, per verificarne le difficoltà in collaborazione con l'ASL. In attesa di diagnosi il team docente con l'insegnante referente redige il PDP con obiettivi minimi da raggiungere, attività mirate al recupero, misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare, modalità di verifica e valutazione, sempre in condivisione con dirigente- insegnante referente-team docenti- consiglio di interclasse- famiglia- operatori sanitari.

Punti di debolezza:

Insufficienza delle ore di sostegno assegnate dall'UST agli alunni con disabilità. Insufficienza di educatori presenti nella scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

E' opportuno osservare che la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle



misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA. "Individualizzato" è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene "personalizzato" quando è rivolto ad un particolare discente. Più in generale – contestualizzandola nella situazione didattica dell'insegnamento in classe – l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo. Si possono quindi proporre le seguenti definizioni. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA E BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) DIRIGENTE SCOLASTICO: COMPITI: • nomina i componenti del GLI; • coordina il GLI; • invia il PI ai competenti Uffici degli U.U.S.S.R.R. e al GLIR; • procede alla assegnazione definitiva delle risorse in termini "funzionali"; • dà impulso alla formazione



professionale dei docenti. Il GLI ha i seguenti compiti: • Effettuare la rilevazione degli alunni con difficoltà, • Raccogliere la documentazione, • Offrire consulenza, • Attuare una verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, alle situazioni in evoluzione. • Compiere una verifica del grado d'inclusività della scuola. • Elaborare, al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) una proposta di PI. GLO: (docenti di sostegno, FS Area Sostegno, servizi sanitari territoriali, genitori) COMPITI: focus group per il confronto dei casi; CdC (docenti curricolari, docenti di sostegno) COMPITI: • rileva, indica e riconosce alunni con difficoltà (alunni con documentazione clinica, alunni segnalati dagli operatori dei servizi sociali, alunni privi di certificazione sanitaria); • verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; • delibera l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato; • redige il PDP/PEI individuandone gli strumenti compensativi e le misure dispensative; • firma il PDP/PEI; • monitora l'efficacia degli interventi progettati; • collabora con le famiglie e con le figure specialistiche e/o equipe. COLLEGIO DEI DOCENTI Compiti: • discute e delibera entro il mese di giugno il PI; • approva una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare proposta dal GLI; • esplicita nel PTOF i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto; • delibera la partecipazione ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale. A livello territoriale il nostro Istituto partecipa alle seguenti reti: Il nostro Istituto sostiene contatti costanti con il servizio territoriale di competenza del Servizio Socio-Assistenziale di Taranto e con l'Azienda Sanitaria Locale Asl/TA 1 Ufficio Territoriale del quartiere Tamburi e con le istituzioni scolastiche statali e paritarie della zona, comprese le agenzie formative.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà consiste nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizioni di partenza. E' bene comunque ricordare che mentre per gli alunni con DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con difficoltà tali livelli si possono fissare nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti dei diversi gradi e cicli didattici per assicurare l'inserimento e la continuità nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza-pre-iscrizione si possono svolgere anche incontri/colloqui con i genitori degli alunni e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. I documenti relativi agli alunni con difficoltà (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica che sostituisce, in condizioni di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire delle proposte didattiche dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria;
- le funzioni strumentali;
- animatore digitale;
- i referenti in ogni plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Ed Civica); di questa area fa parte l'animatore digitale incaricato della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- Responsabile della Biblioteca, referente territorio e mobility manager
- Commissione orario
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per



garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
 UDA bimestrali

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Collaboratori di presidenza e docenti delegati per le funzioni organizzative e gestionali (middle-management/vicepresidi); previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01, scelti dal Dirigente scolastico che ne da semplice comunicazione al Collegio docenti. Il dirigente può scegliere anche più di 2 unità della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.

1. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza.
2. Gestione organizzativa: - coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione in collaborazione con il Dirigente - gestione del Piano Annuale delle attività - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto - gestione delle sostituzioni interne in caso di assenza del personale docente - pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti
3. Comunicazione interna: - predisposizione e diffusione delle circolari interne ed esterne.
4. Comunicazione esterna: - cura dei rapporti con le famiglie e gli enti esterni.
5. Collaborazione di ordine generale

2



	con il Dirigente Scolastico per ogni ulteriore esigenza connessa alla gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica.	
Funzione strumentale	<p>Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa. I provvedimenti di nomina/incarico delle funzioni strumentali spettano al Dirigente scolastico sulla base di quanto stabilito dal Collegio. I docenti che ricoprono le funzioni strumentali non hanno una delega ma un'attribuzione di incarico; non si pongono in linea gerarchica ma professionale-consulenziale. Le FS fanno parte dello staff del Ds ma NON rientrano nel 10% dell'organico dell'autonomia di cui il comma 83 art. 1, Legge 107/2015.</p>	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le attività di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, come da comma 7 legge 1078/2015, dal collegio dei docenti (delibera n. 17 del 12-11-2018) anche per il triennio 2022-2025 comprendono, in ordine di priorità, la costituzione dei seguenti laboratori di potenziamento: si attuerà il prestito professionale al fine di garantire, comunque il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano</p>	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

triennale.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://scuolapertinitaranto.edu.it/>

Le iscrizioni da effettuare con modalità on-line [E-mail taee01300l@istruzione.it](mailto:taee01300l@istruzione.it) – PEC: taee01300l@pec.istruzione.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete "Scuola Digitale"; Rete "Smart City"; Rete "Banco Alimentare"; Rete "Convenzione di cassa"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete "Scuola Digitale" - formazione del personale docente e ATA sulla segreteria digitale e privacy;

Rete "Smart City" - attività laboratoriali sulla mobilità sostenibile;

Rete "Banco Alimentare" - attività di colletta e distribuzione alimentare;

Rete "Convenzione di cassa" - accordo tra scuole per la tesoreria unica



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione METODOLOGIE E STRATEGIE PER DSA

Moduli formativi e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività online/in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività online/in presenza

Titolo attività di formazione: Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa: strategie didattiche innovative

□ la motivazione: strategie per attivare la motivazione degli alunni; □ gestione degli alunni in difficoltà; □ didattica per gli alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; □ percorsi di



formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità e cittadinanza attiva; □ approfondimento lingua inglese □ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.); □ tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione digitale - (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

didattica e nuove tecnologie; □ utilizzo del Registro Elettronico □ utilizzo della LIM; □ utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività online/in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività online/in presenza



Titolo attività di formazione: Formazione VALUTAZIONE E DEL MIGLIORAMENTO

approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta); primo soccorso D. Lgs. 81/08; addetto antincendio D. Lgs. 81/08.

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, "obbligatoria, permanente e strutturale" saranno pianificate ai sensi della L.107/2015 (art.124) e del Piano Triennale di

Formazione Nazionale (Decreto n. 797/2016). Le attività formative saranno coerenti con il PTOF e quindi con i risultati del PdM, sulla base delle priorità nazionali definite nel Piano, in

seno al quale il senso della formazione va ricondotto in una triplice direzione, come opportunità che serve al Paese, al miglioramento della propria scuola ed allo sviluppo

professionale e personale.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).

Formazione digitale - (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Approfondimento

PERSONALE ATA

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA:



Procedimenti amministrativi;

Normativa Privacy a scuola.

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO:

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).

Formazione DIGITALE -

innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

utilizzo del Registro Elettronico;

segreteria digitale e dematerializzazione.

Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.